

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-435 del 01/02/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società G.D. S.p.A. per l'impianto denominato "GD2" destinato ad attività di fabbricazione macchine automatiche, sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Emilia n. 43.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-390 del 27/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **G.D. S.p.A.** per l'impianto denominato "GD2" destinato ad attività di fabbricazione macchine automatiche, sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Emilia n. 43.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società G.D. S.p.A. (C.F. e P.IVA 02075320370) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione macchine automatiche, sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Emilia n. 43, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna, con scadenza di validità in data 21/03/2031, e rilasciato dal SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia con provvedimento prot. n. 2016/6539 del 22/03/2016, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Anzola dell'Emilia}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁶ {Soggetto competente Comune di Anzola dell'Emilia}.
- 2. **Revoca tutte le precedenti determinazioni dirigenziali di adozione** di AUA di seguito elencate:
 - AUA adottata dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale IP 4350/2014 Num. 2078/2014 del 15/07/2014 P.G. n. 111970/2014 (in atti al fascicolo della Provincia di Bologna 11.19/165/2014);
 - modifica sostanziale AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-556 del 09/03/2016.
- 3. **Richiede contestualmente** al SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia di provvedere alla revoca dei relativi propri provvedimenti di rilascio delle determinazioni di adozione elencate al precedente punto 2.
- 4. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 5. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
- 6. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
- 7. Obbliga la società **G.D. S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
- 8. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
- 9. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 10. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società G.D. S.p.A. (C.F. e P.IVA 02075320370) con sede legale in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Battindarno n. 91, per l'impianto sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Emilia n. 43, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Anzola dell'Emilia in data 24/07/2020 al Prot. n. 14921 la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di modifica di emissioni già presenti ed introduzione di nuovi punti di emissione, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2020/15127 del 28/07/2020 (pratica SUAP n. AUA 5/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/108697 e confluito nella **Pratica SINADOC 21242/2020**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/08/2020 al PG/2020/116807, ha trasmesso documentazione integrativa presentata volontariamente dalla società in oggetto al SUAP in data 11/08/2020 al Prot.16224 inerente la matrice impatto acustico con dichiarazione di invarianza dello stato attuale documentato da Valutazione di Impatto Acustico datata Aprile 2017 redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2020/25794 del 09/12/2020 (pratica SUAP n. AUA 7/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/178197 e confluito nella **Pratica SINADOC 32622/2020**, ha trasmesso ulteriore richiesta di modifica sostanziale di AUA. presentata dalla società G.D. S.p.A. al S.U.A.P. del Comune di Anzola dell'Emilia in data 05/12/2020 al Prot. n. 25637 per ulteriore variazione alla matrice emissioni in atmosfera con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/516 del 04/01/2021 ha trasmesso relazione tecnica favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA le modifiche richieste per l'impianto in oggetto in merito alla documentazione presentata relativamente alla pratica SUAP n. AUA 5/2020.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Anzola dell'Emilia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i contributi tecnici interni di competenza ed in particolare dell'Ufficio Autorizzazioni Complesse in merito alla matrice emissioni in atmosfera che tra

l'altro ha valutato non sostanziale la modifica della matrice emissioni come da documentazione allegata alla pratica SUAP n. AUA 7/2020 e richiamata nell'Allegato C al presente atto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 251,60 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue in acque superficiali: oneri non dovuti in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione agli scarichi.
- Allegato B - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: oneri non dovuti in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione agli scarichi.
- Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 251,60 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 del tariffario ARPAE in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato D - matrice impatto acustico: oneri non dovuti in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 27/01/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto G.D. S.p.A. denominato “GD2”
Comune di Anzola dell’Emilia (BO), via Emilia n. 43 (BO)
Attività di fabbricazione macchine automatiche

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico esistente nello scolo Sanguinettola Bassa (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento costituite dalle acque eccedenti quelle trattenute dalla vasca di prima pioggia. Il sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento è costituito da una vasca di accumulo dimensionata per trattenere un evento meteorico pari a 2 mm. di pioggia per tutta la superficie dell’insediamento e da una elettropompa, azionata automaticamente da un sensore di livello, che consente, successivamente ad ogni evento atmosferico, di convogliare le acque accumulate alla pubblica fognatura del Comune di Anzola dell’Emilia.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura (competenza amministrativa del Comune di Anzola dell’Emilia. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all’emanazione di diverse o più restrittive normative;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - il pozzetto di campionamento sia reso accessibile, ben riconoscibile e mantenuto in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - il sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche sia soggetto a periodici interventi di verifica funzionale

- e manutenzione compresa la pulizia dei pozzetti di raccordo e delle caditoie, la verifica delle apparecchiature elettromeccaniche, la raccolta e lo smaltimento dell'eventuale materiale depositato sul fondo della vasca di accumulo;
- L'eventuale materiale derivante dalle operazioni di manutenzione del sistema di gestione delle acque meteoriche sia smaltito ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti e sia conservata la documentazione relativa all'avvenuto smaltimento, da rendere disponibile a richiesta delle Autorità di controllo;
3. La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dal Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Reno Palata), quale ente gestore del corpo idrico ricettore indiretto dello scarico, con riferimento alla concessione consortile n. 2012 del 24/07/2001 a suo tempo rilasciata dal Consorzio di Bonifica Reno Palata.
 4. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

La documentazione tecnica-amministrativa di riferimento è quella in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia allegata alla domanda presentata al SUAP in data 17/03/2014 prot. 5683 Prat. SUAP 9/2014.

Pratica Sinadoc 21242/2020

Documento redatto in data 27/01/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto G.D. S.p.A. denominato “GD2”
Comune di Anzola dell’Emilia (BO), via Emilia n. 43 (BO)
Attività di fabbricazione macchine automatiche

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via Caduti di Sabbiuino classificato dal Comune di Anzola dell’Emilia “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall’attività di costruzioni macchine automatiche.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Anzola dell’Emilia, con proprio parere PG. 6220 del 24/03/2014, inviato dal SUAP del Comune di Anzola dell’Emilia con prot. 7249 del 07/04/2014 e riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (l’originale firmato digitalmente è agli atti della Provincia di Bologna al P.G. n. 57493/2014).

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche una immissione in acque superficiali nello scolo Sanguinettola Bassa (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento costituite dalle acque eccedenti quelle trattenute dalla vasca di prima pioggia. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche emanate, anche in futuro, dal Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Consorzio della Bonifica Renana). Vedi Allegato A al presente atto.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Parere del Comune di Anzola dell’Emilia PG. 6220 del 24/03/2014, agli atti della Provincia di Bologna al P.G. n. 57493/2014, per il rilascio dell’AUA relativamente allo scarico in pubblica fognatura come da

precedente autorizzazione n. 6254 del 11/04/2011.

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 6254 del 11/04/2011 rilasciata dal Comune di Anzola dell'Emilia, non più in essere poiché ricompresa nell'AUA.

Pratica Sinadoc 21242/2020

Documento redatto in data 27/01/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica

Servizio Ambiente e Verde Urbano

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051/6502111
Fax 051/731598
cod. amm. e AOO: ANZOLAEM
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
PEC: comune.anzoladellemlia@cert.provincia.bo.it

Allo

Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia

Sede

Davide Fornalè

Alessandro Stanzani

Tel. 051/6502163
llpp@anzola.provincia.bologna.it

protocollo: 2014/0006220

data: 24/03/2014

oggetto: PARERE AL RILASCIO DELL'AUA RELATIVAMENTE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA D.Lgs. 152/99 – D.Lgs. 258/00 – D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013 e L.R. n. 22 del 24.03.2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE

Vista la richiesta pervenuta al Comune di Anzola dell'Emilia in data 18.01.2014 al prot. 945, tendente ad ottenere l'A.U.A.:

per la Ditta: G.D. S.p.A. – GD2
con sede legale in: Bologna – Via Battindarno n. 91
fabbricato sito in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n. 43
attività svolta: costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche

Vista l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata da questo Comune in data 11.04.2011 prot. n. 2011/0006254;
Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente e Verde Urbano;
Visto il vigente Regolamento del Ciclo Idrico Integrato di ATO5 ora ATERSIR;
Dato atto che da parte di HERA non è arrivato nessun parere in merito;
Visti il D.Lgs. 152/1999, la L.R. 3/1999, il D.Lgs. 258/2000, il D. Lgs. 152/2006 e la L.R. 22/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 59/2013;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole, ai sensi del quadro normativo vigente alla Ditta G.D. S.p.A. – GD2, per il fabbricato posto in Anzola dell'Emilia, Via Emilia n. 43, al rilascio dell'AUA per l'immobile come individuato nella richiesta di cui sopra:

Punto di scarico in pubblica fognatura in via Caduti di Sabbiuono



Tratto compreso fra il nodo 468 e il nodo 467 Coordinate Gauss Boaga X 1.675.992,33 - Y 4.934.343,97

Tronco: 1

Scarico finale: depuratore del Capoluogo

SCARICO DI TIPO: DOMESTICO

Ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e depurazione, il richiedente è obbligato ad osservare tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Regolamento medesimo.

Il presente parere favorevole è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera gli interessati dal rispetto, sotto la propria completa responsabilità, di ogni norma di legge o regolamento vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E VERDE URBANO
(Dr. Alessandro Stanzani)**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005)

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto G.D. S.p.A. denominato "GD2"
Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Emilia n. 43 (BO)
Attività di fabbricazione macchine automatiche

ALLEGATO C

**Matrice emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 272 comma 2 del Titolo I della Parte Quinta del
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche svolta dalla GD Spa nello stabilimento posto in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 43, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società GD Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: IMPIANTO TAGLIO AL LASER - TESTA DI TAGLIO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: REPARTO MACCHINE UTENSILI – TAGLIO PIASTRE

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nebbie oleose	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a coalescenza sintetico e meccanico

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: BANCHI SBAVATURA PEZZI

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: POSTAZIONE DI SMERIGLIATURA

Portata massima	17000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce metalliche

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-ESSICCATOIO

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti Organici Totali (come C- organico totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-APPASSIMENTO

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	7700 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti Organici Totali (come C- organico totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONI E13 – E14 – E15

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-CABINE A VELO D'ACQUA

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Composti Organici Totali (come C- organico totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: ad umido

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: LAVAMETALLI-ESTRATTORE CAMERA LAVAGGIO

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI, VASCA RISCIAQUO, SVERNICIATURA

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Composti Organici Totali (come C- organico totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

Le ore mensili di funzionamento della lavapezzi dovranno essere annotate sul registro degli autocontrolli prescritto con il presente atto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E32**PROVENIENZA: BANCO DI CARTEGGIATURA E CARTEGGIATRICI**

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E33**PROVENIENZA: GRIGLIATO DI CARTEGGIATURA**

Portata massima	30000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E34**PROVENIENZA: BANCO SALDATURA**

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Per il punto di emissione E34 non è fissata alcuna periodicità di analisi.

EMISSIONI E4 - E20**PROVENIENZA: REPARTO DMU – STAMPANTI 3D**

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto rientra nelle attività di cui al punto kk-quater (Attività di stampa "3d" e stampa "ink jet") Parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni MetropolitanaVia San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.itSede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-BRUCIATORE ESSICCATOIO

EMISSIONI E17 – E18

PROVENIENZA: LAVAMETALLI -BRUCIATORI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale del punto dd), Parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-RAFFREDDAMENTO USCITA ESSICCATOIO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CAPPACUCINA MENSA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, punto e), Parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E5 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime del punto di emissione E5 e comunque non oltre il 31/01/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l’autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l’azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L’ARPAE, nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società GD Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per tutti i punti di emissione. La data, l’orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta GD Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Documentazione Tecnica agli atti di ARPAE al PG/2020/108697 e al PG/2020/178197, in particolare:

- Elaborato "Relazione tecnica" datato 30/06/2020 (agli atti di ARPAE in data 28/07/2020 al PG/2020/108697 associata alla Pratica Sinadoc 21242/2020).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 14/10/2020 (agli atti di ARPAE in data 09/12/2020 al PG/2020/178197 associata alla Pratica Sinadoc 32622/2020) ritenuto e valutato nell'ambito della redazione del presente Allegato C come comunicazione di modifica non sostanziale.

Pratica Sinadoc 21242/2020

Documento redatto in data 27/01/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto G.D. S.p.A. denominato "GD2"
Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Emilia n. 43 (BO)
Attività di fabbricazione macchine automatiche

ALLEGATO D

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto quanto dichiarato con integrazione documentale volontaria presentata al SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia in data 11/08/2020 al Prot.n.16224, pervenuta agli atti di Arpae in data 12/08/2020 al PG/2020/116807, inerente in particolare alla matrice impatto acustico con dichiarazione di invarianza dello stato attuale documentato da Valutazione di Impatto Acustico datata Aprile 2017 redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica.
- Visto che il Comune di Anzola dell'Emilia, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. **Entro 120 dalla messa in esercizio dei nuovi camini, La società G.D. S.p.A., deve produrre una nuova documentazione di valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico** da presentarsi, tramite il SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia, ad Arpae-AACM ed al competente Ufficio tecnico dello stesso Comune, quale documentazione aggiornata di riferimento del presente provvedimento AUA, per le valutazioni di rispettiva competenza in qualità di Autorità competente AUA ed Autorità competente in materia di Impatto Acustico.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di successiva variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà comunque provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Integrazione documentale volontaria presentata al Suap del Comune di Anzola dell'Emilia in data 11/08/2020 al Prot.n.16224, pervenuta agli atti di Arpae in data 12/08/2020 al PG/2020/116807, inerente in particolare alla matrice impatto acustico con dichiarazione di invarianza dello stato attuale documentato da Valutazione di Impatto Acustico datata Aprile 2017 redatta e sottoscritta da Dott. Ing. Davide Lanzoni, tecnico competente in acustica, comprensiva di esito prove fonometriche eseguita da Dott. Ing. Giorgia Anselmi.

Pratica Sinadoc 21242/2020

Documento redatto in data 27/01/2021

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.